

nei due splendidi Istituti dei figli sani dei tubercolotici, al fine di sottrarli al pericolo del contagio familiare.

I risultati, che se ne ebbero, furono, e sono tuttora, quanto mai lusinghieri.

Socio attivissimo della Società Piemontese d'Igiene, ne fu Vice Presidente e Consigliere, durante gli anni di maggior impegno dell'Istituzione per il progredire dello sviluppo igienico della Città.

Fu, inoltre, apprezzato insegnante della Scuola Popolare di Igiene, anch'essa voluta dall'Abba, in Torino, coll'auspicio del Comune, per un sempre più vasto perfezionamento della propaganda igienica nel popolo.

Al Corpo Volontari Infermieri, che da anni persegue colla sua frequentatissima Scuola l'ideale di una completa cultura infermieristica, il Bormans profuse i tesori della sua dottrina di igienista con lucide lezioni della specialità. Durante i difficili anni dell'ultima guerra, ne fu Presidente stimatissimo, rivelandovi le sue speciali doti di signorile comprensione e di correttezza collegiale.

Cospicua fu la produzione scientifica di Alfonso Bormans, la quale si svolse, dapprima, nel campo della Clinica Medica e, successivamente, in quello dell'Igiene e della Batteriologia.

Particolare interesse rivestono, tuttora, le sue pubblicazioni relative all'impiego dei sali di mercurio, della formaldeide e della soda caustica nei pubblici servizi di disinfezione e, parimenti, quelle riguardanti la sieroterapia del carbonchio ematico e l'importanza,

che possono avere le concierie nella diffusione dell'infezione carbonchiosa.

Alla profilassi della febbre tifoide è pur sempre notevole il contributo portato dal Bormans colle rilevazioni fatte sui caratteri epidemiologici del morbo, accertati in Torino dal 1870 al 1906.

A coronamento della sua attività quale segretario della Crociata contro la Tuberculosis il Bormans illustrò le benemeritenze assistenziali e profilattiche dell'Ente, durante il quadriennio 1919-1922, con una monografia, che mise in particolare rilievo sia i risultati, ottenuti dalla Colonia Profilattiche per l'irrobustimento dei fanciulli, sia, e specialmente, l'interessamento fattivo e largo di cospicue sovvenzioni del Comune di Torino, allora, come oggi, sollecito dello sviluppo della Istituzione.

Per l'opera di attiva propaganda igienica nello speciale settore della profilassi antitubercolare al Bormans venne conferita, nel febbraio del 1925, la medaglia per i « benemeriti della salute pubblica ».

Ai funerali intervenne una larga rappresentanza dell'Ufficio Municipale d'Igiene di Torino, col Medico Capo interino, dr. Sesto Visconti di Oleggio Castello; il dr. Giulio Garofani, già Medico Provinciale di Torino; i Direttori dei Laboratori Provinciali di Batteriologia e di Chimica, drr. Zambruno e Maina; una folta rappresentanza, con bandiera, del Corpo Volontari Infermieri, col Presidente, prof. Carlo Ferrio, e i molti amici di Torino e di Villanova Solaro, dove la salma fu seppellita nella tomba di famiglia.

Alla memoria di Alfonso Bormans ci inchiniamo col più profondo cordoglio.